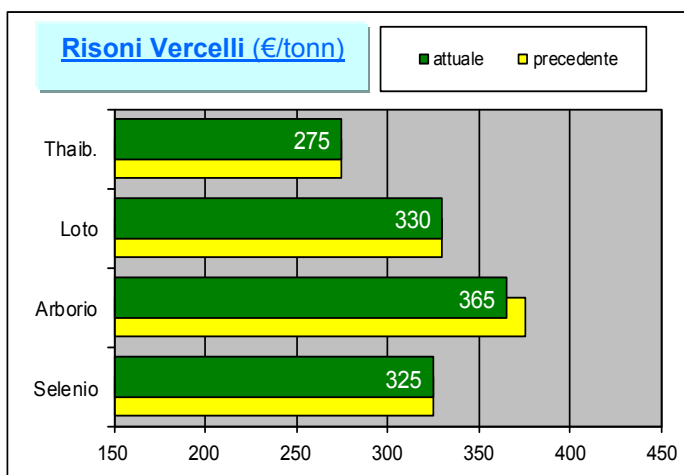
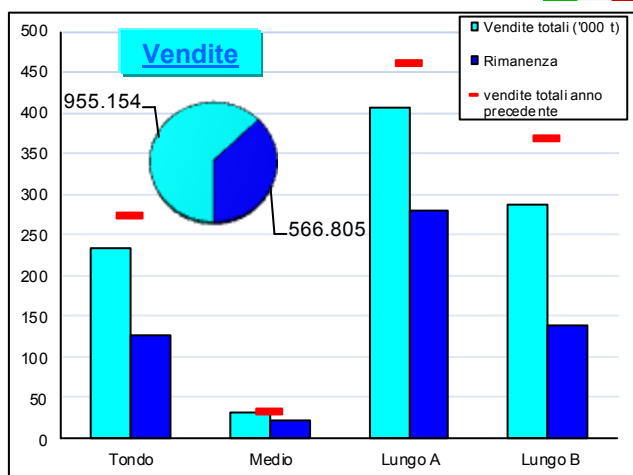




Mercati italiani

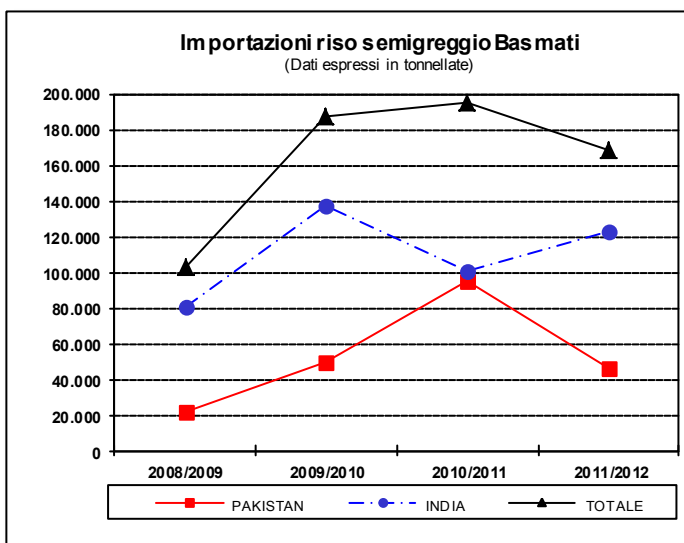
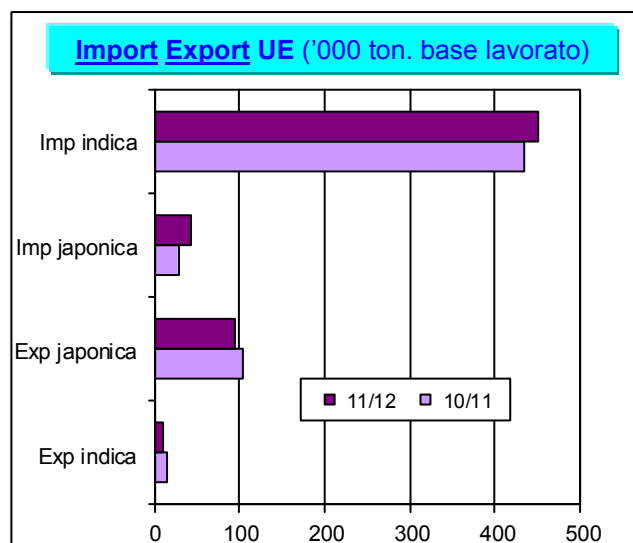


Il commento della settimana

Con 33.344 tonnellate le vendite dei produttori di questa settimana risultano in linea con il trend degli ultimi due mesi. Le transazioni hanno riguardato 13.711 tonnellate di lunghi A, 10.673 tonnellate di lunghi B, 7.907 tonnellate di tondi e 1.053 tonnellate di medi. La disponibilit  risulta collocata al 62,8% a fronte del 70% della scorsa campagna; le vendite attuali risultano in calo di 185.353 tonnellate (-16,3%) rispetto ad un anno fa.

Presso la Borsa merci di Vercelli non si registrano variazioni, fatta eccezione per la quotazione dell'Arborio che risulta in calo di  10.

Mercati europei



Il commento della settimana

La Commissione europea ha rettificato le informazioni - fornite due settimane fa - relative all'importazione di riso lavorato in Spagna; salvo ulteriori rettifiche, il livello complessivo delle richieste di titoli di importazione si attesta a 495.328 tonnellate, base lavorato, facendo segnare un aumento di 30.656 tonnellate (+6,6%) rispetto all'anno scorso. Le importazioni di riso lavorato risultano in aumento del 21%, mentre le importazioni di riso semigreggio evidenziano un calo del 6,1%.

Sul fronte dell'export la situazione rimane stabile, con un calo di 12.894 tonnellate (-10,9%) rispetto ad un anno fa ed un volume globale di 105.111 tonnellate, base lavorato.

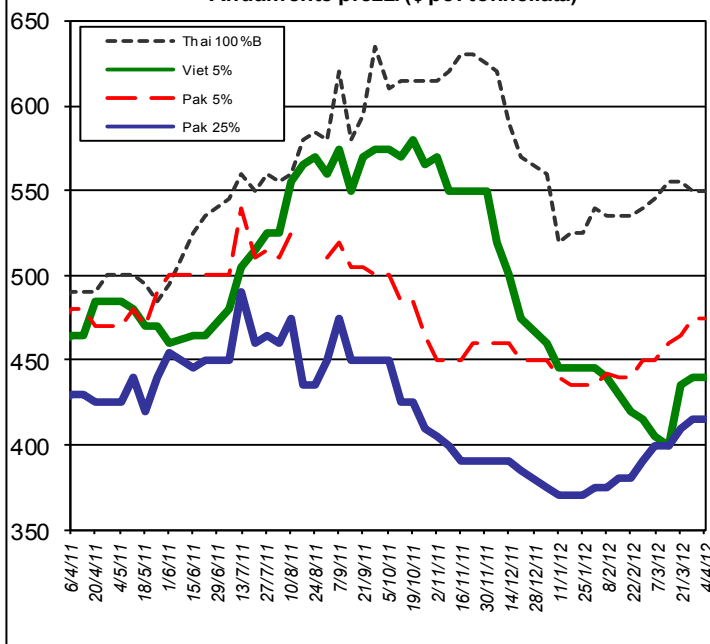
Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,3315		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	550	413
Vietnam 5%	440	330
India 5%	438	329
Pakistan 5%	475	357
Pakistan 25%	415	312
India Basmati trad.	N.D.	N.D.
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	540	406
Argentina 5%	540	406
Brasile 5%	550	413
USA LG 2/4%	502	377
California MG 1/4%	670	503
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.

Andamento prezzi (\$ per tonnellata)



- Prezzi** In aumento di \$5 l'Uruguay 5% e l'Argentina 5%. In calo di \$2 l'India 5%.
- Mondo** Nel mese di aprile la **Corea del Sud** terrà due gare per l'acquisto complessivo di 75.000 tonnellate di riso semigreggio e di 51.500 tonnellate di riso lavorato. In **Australia** la produzione di risone è stimata in un milione di tonnellate.
- Thailandia** Le esportazioni del 2012 risultano in calo del 54% rispetto al 2011. La novità più significativa è rappresentata dall'evoluzione del programma di acquisto all'intervento che, al momento, dispone di uno stock complessivo di circa 10 milioni di tonnellate. Per effetto di questa strategia i prezzi si collocano ad un livello superiore rispetto alla concorrenza pakistana, indiana e vietnamita, tuttavia, le quotazioni dovrebbero risultare ancora più alte per riflettere il prezzo di acquisto all'intervento del risone.
- Vietnam** Sembrano poco fondate le voci circa la vendita di 2 milioni di tonnellate di riso alla Cina nel 2012, considerato che il raccolto cinese del 2012 dovrebbe risultare più abbondante di quello del 2011, passando da 137 a 140,5 milioni di tonnellate, base lavorato. Il Ministro vietnamita dell'industria e del commercio ha confermato che le importazioni di riso dalla Cambogia potranno essere effettuate in esenzione di dazio fino a tutto il 2013.
- Pakistan** Sul mercato pakistano si registrano nuovi accordi commerciali con Cina, Iran e Africa Orientale. Gli analisti prevedono che il mercato rimarrà stabile con tendenza al rafforzamento prima del 20 luglio quando inizierà il Ramadan.
- USA** Il mercato del riso Long grain continua a registrare una scarsa domanda estera; in particolare si registra che le forniture all'Iraq sono fuori dalla portata dell'industria statunitense sia per una questione di prezzo sia per una questione di qualità. Per quanto riguarda il mercato del Medium grain, l'industria dispone di ordinativi che la terrà impegnata per i prossimi due mesi. Il Dipartimento dell'Agricoltura statunitense stima che negli States le semine del 2012 saranno inferiori del 5% rispetto a quelle già basse del 2011, con un incremento del 4% per il riso Long grain ed un calo del 24% per il riso Medium grain.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Nessuna segnalazione relativa al riso.

Varie

L'Uruguay intende esportare riso in Iran in cambio di petrolio (Fonte: www.reuters.com)

L'Iran rappresenta per l'Uruguay uno dei più importanti partner commerciali per quanto riguarda l'export di riso, ma le sanzioni comminate all'Iran dall'Unione europea e dagli USA, per scoraggiarne il programma nucleare, stanno ostacolando le transazioni commerciali; pertanto, il Governo dell'Uruguay chiederà all'Iran di esportare riso in cambio di petrolio in modo da aggirare tali sanzioni. Tuttavia, Washington ha minacciato provvedimenti anche per i Paesi che intendono acquistare petrolio dall'Iran. Nel 2011 l'Uruguay ha esportato in Iran 90.000 tonnellate di riso.

Le Filippine saranno autosufficienti a partire dal 2013 (Fonte: www.philstar.com)

Il sottosegretario dell'Agricoltura delle Filippine ha dichiarato che il programma governativo per l'autosufficienza nella produzione del riso è stato completato all'80%. Il programma prevede la fornitura agli agricoltori di macchinari per la raccolta e la lavorazione del riso, nonché l'ampliamento della rete dei canali per l'irrigazione che dovrebbero consentire di effettuare tre raccolti in un anno. Se le previsioni verranno confermate, a partire dal 2013 le Filippine non avranno più bisogno di importare il riso.

Lifting ai contratti agricoli (Fonte: IISole24ore)

Il decreto legge 1/2012 in materia di liberalizzazione ha stabilito l'obbligo della forma scritta per i contratti aventi per oggetto le cessioni di prodotti agricoli e alimentari ad esclusione di quelle nei confronti di privati consumatori. La legge di conversione del decreto ha però posticipato i tempi di decorrenza del nuovo obbligo formale, spostandolo a sette mesi dalla data della sua pubblicazione.